

AFGHANISTAN, GOVERNO: RITIRO TRUPPE? LIMITI FORZE LOCALI. VALUTIAMO CON NATO

(Public Policy) - Roma, 30 ott - Per quanto riguarda "la missione" in Afghanistan "la Nato aveva valutato che le forze di sicurezza afgane sarebbero state in grado di reagire alle sfide, ma le difficoltà affrontate dimostrano chiaramente che esse hanno ancora dei limiti". L'Italia, "da molti anni presente in Afghanistan, sta completando il processo di valutazione tecnica e politica relativo all'ipotesi di proseguire nel proprio impegno. Dall'esito di tali valutazioni, il governo informerà tempestivamente il Parlamento, così come sempre avvenuto, per esercitare le prerogative di competenze. L'eventuale disponibilità a continuare la missione dovrà tenere conto delle decisioni prese in ambito Nato". Lo ha detto, in aula alla Camera, il sottosegretario alla Difesa, Domenico Rossi, rispondendo a un'interrogazione del deputato ex M5s, Massimo Artini (ora al Misto nella componente Alternativa libera) sull'eventuale ritiro delle truppe italiane in Afghanistan entro fine anno. "In relazione alla volontà del governo di proseguire le missioni addestrative nel settore di Herat, in una cornice di sicurezza del nostro contingente - ha aggiunto - il governo ha già deciso di rimodulare la pianificazione di rientro di alcune capacità del contingente e di aumentarne la consistenza numerica nell'ultimo trimestre dell'anno in una misura ritenuta idonea a compensare il rientro di quella parte di contingente spagnolo che era dedicata alla 'Force protection'". (Public Policy) @PPolicy_News SOR 301110 Ott 2015